

KEYRINGS: un passe-partout per il sapere, una didattica di ricercata innovazione

di Ins. Daniela Parisi – 1°I.C. "Fabrizio De Andrè"/Aci Sant'Antonio (CT)

La nostra scuola da qualche anno ha sperimentato una nuova didattica e una innovativa metodologia capace di far raggiungere ragguardevoli traguardi.

Il Keyrings è una sperimentazione didattica-metodologica che orienta la scuola ad una risposta congruente agli stimoli, agli strumenti, alle ricchezze conoscitive che il periodo storico offre alle nuove generazioni.

Attraverso un'analisi ed una comparazione tra una storicità con articolazioni sempre fluide di innovazioni varie, ed esigenze dell'individuo di possedere strumenti personali di conoscenza capaci di *intelligere* ciò che lo circonda, si concretizza il Keyrings. Esso nasce, quindi, da diverse necessità: per i docenti (butterfly) vuol dire scommettersi, indossare "l'abito dei tempi", avere stimoli per una docenza fattiva-attiva; per gli alunni vuol dire raggiungere autonomia complessa (come gestione del proprio percorso di formazione), responsabilità di azione (consapevolezza della responsabilità delle proprie scelte), relazioni consapevoli (empatia, feed-back positivo).

Il Keyrings si fonda su un docente che è spinta creatrice per l'alunno il quale, dall'INCIPIT DI CONOSCENZA, fornita dall'insegnante, sa generare a sua volta un "nuovo fare". Si crea così uno **SC** (Stimolo Circolare) che coinvolge docenti/ alunni seguendo la dinamica:

DOCENTE stimolo



ALUNNO

fruitore

esecutor

e

creatore di stimoli

edc (Esportatore di Conoscenza)



DOCENTE

acquisisce gli stimoli degli alunni

li struttura

li organizza

inserisce altri stimoli-INCIPIT

Il Keyrings è, quindi, stimolo e creazione allo stato puro: gli alunni inconsapevolmente sono portati a sapere strutturando nuovi, personali percorsi di conoscenza perché il Keyrings induce alla realizzazione di un percorso senza una rigida e schematica progettualità a carico solo dell'insegnante che ha quindi il compito di collegare con maestria i fili della loro curiosità. Per questo motivo il percorso progettuale viene organizzato con gli alunni (*KEYPROGET*).

Anche i genitori sono tutor-stimolo per il figlio, nonché un proficuo sostegno per la ricerca, l'esplorazione di contenuti, gli approfondimenti e la sicurezza organizzativa/operativa.

Così lo **SC** si chiude nella triade docenti/alunni/genitori.

DOCENTE ➡ ALUNNO ➡ GENITORE ➡ ALUNNO ➡ DOCENTE

All'interno di questa circolarità il genitore diventa "Butterfly per un giorno" poiché mette a disposizione del gruppo-classe le proprie competenze.

La sperimentazione non prevede "compiti per casa" uguali per tutti, perché ciascun alunno, debitamente condotto a prendere consapevolezza delle proprie difficoltà, può decidere autonomamente ciò che per lui è necessario approfondire per poi dividerlo con i compagni.

I Segmenti Conoscitivi sono raggruppati in tre blocchi ove confluiscono le diverse materie di studio che ampliano le prospettive disciplinari ministeriali: Blocco Linguistico - Blocco Activeminds - Blocco Emotivo/relazionale.

Il materiale scolastico si muove attraverso due direttrici: *personale*, per rispondere alle scelte di ciascun alunno; *condiviso*, per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro all'interno del gruppo. A tal uopo vengono strutturati opportunamente gli ambienti scolastici, ognuno con una peculiarità precisa rispondente alle finalità dell'ambiente stesso (Veliero, Spelonca, Aula concentrazione,...). Vale la pena sottolineare anche la presenza di un Tecno-corner, ove vengono utilizzati anche strumenti ed apparecchiature all'avanguardia quali droni e stampanti 3D. In essi è possibile venire incontro alla strutturazione della giornata scolastica, con il supporto degli alunni che, ciascuno con le proprie responsabilità (Respoactivity), organizzano il tutto a beneficio del gruppo.

Nel Keyrings la butterfly non dà voti sugli elaborati perché il gruppo di studio, come in un laboratorio di ricerca scientifica, esegue, sbaglia, riprova, si confronta, utilizza strategie conosciute e prova a trovarne di nuove. I voti in "pagella" nascono dall'osservazione attenta e puntuale della butterfly sui progressi ottenuti, sull'autonomia operativa, sulla responsabilità d'azione, nonché sulla conoscenze e sulle competenze acquisite.

Pertanto è stato elaborato un precipuo "corredo Keyrings" per i diversi STEP previsti dalla sperimentazione stessa:

- Il *CLICK – HELP*
- il *KEYPROGET*
- il *KEYCLIL*
- il *REPORTESI*
- il *MISCRUTINO*
- il *KEYCLIL*
- il *LISTENKEY (ASCOLTIAMOCI)*

Esperienze finali come il Keyparty (ad esempio il dormire a scuola), concludono annualmente un percorso di ricerca e maturazione personale, di conoscenza del sé, di integrazione nel gruppo in un contesto e in una forma differente dall'usuale.

I risultati raggiunti dall'attuazione della sperimentazione sono stati di notevole rilevanza sia per i traguardi raggiunti da TUTTI gli alunni, compresi i diversamente abili, BES, DSA, presenti nelle classi, sia per la soddisfazione dei genitori i quali, liberi dalla pesantezza dei famosi *compiti per casa*, si sentono investiti del ruolo di coadiuvatore del docente.

L'innovazione del Keyrings ha riscontrato grandi consensi da parte dell'utenza tanto da portare alla prosecuzione dell'esperienza in un'altra classe e alla possibilità di estendere tale sperimentazione ad altre sezioni.



